

ROMA - Si può dire che il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan "non pianga sul latte versato".

Dopo la polemica con il leader della Lega Matteo Salvini contrattacca via Twitter: il governo ha tagliato tasse per 23,5 miliardi, quanto il costo di quindici miliardi di litri di latte. Ma Salvini non arretra e ritwitta: Padoan beve latte scaduto.

Il "siparietto" via web avviene due giorni dopo il battibecco avvenuto giovedì a "Porta a Porta". Dopo un break pubblicitario si torna in studio da Vespa e Salvini "spara secco" una domanda a Padoan: «ministro quanto costa un litro di latte?». Il ministro, forse sconcertato perché l'argomento della trasmissione è il referendum e non certo il latte, viene colto di sorpresa e non risponde subito. Ma apre una cartelletta che ha sulle gambe. Salvini fiuta l'occasione e incalza: «ma che deve guardare nella cartelletta quanto costa? E un litro di benzina?». Il ministro cerca di svincolarsi, guarda ancora la cartelletta e spiega che dovrebbe chiedere alla moglie perché «da quando faccio que-

Padoan si rifà

«Le mie tasse tagliate valgono 15 miliardi contati in litri di latte»



Pier Carlo Padoan, ministro dell'Economia

sto mestiere non vado più a fare la spesa».

Salvini a questo punto è pronto per l'affondo: «Come fa - chiosa

il segretario della Lega - a gestire l'economia del Paese se deve guardare le tabelle per saperlo?». In aiuto a Padoan arriva la ministra Maria Elena Boschi: «il latte costa 1,30 o 1,60 al litro, a seconda se sia fresco o a lunga conservazione». Ma ormai il tormentone del latte "monta" e Salvini invade i social con accuse poco lusinghiere nei confronti del ministro. In un post condiviso migliaia di volte su Fb scrive: «...e questo sarebbe il ministro dell'economia!!! Pazzesco!».

Ieri la risposta tecnica di Padoan con tanto di calcolo di conversione tasse-latte: «Facciamo due conti: i #tagli permanenti di #tasse dal 2014 ammontano a 23,5 miliardi di euro.

Come 15 miliardi di #latte». Immediata e "acida" la risposta di Salvini: «Padoan beve #latte scaduto. Bankitalia, Istat, Uil, Cgia e Unimpresa certificano che in Italia sono aumentate le tasse. Basta balle».

